

nonostante tutto continuo ad operare sugli eventi dei miei giorni con tecnologie di scarto, indietro di una o due generazioni sull'avanguardia del software ideologico e cognitivo, come se le mie soste al caffè, o l'uscita dall'ufficio, si situassero in pianure abbandonate da migrazioni antiche, da transumanze oltre le catene dei monti della storia, avendo già misurato che il mio cammino, la portata del mio futuro⁷¹ non raggiunge neppure le pendici dei giorni tragici che mi trovo a vivere, non sfiora l'epoca nodale che, grazie ad una nuova articolazione del capitalismo, ed alla lotta per l'egemonia su risorse energetiche deperibili, questo scorcio di secolo rappresenta

71) proprio sulla **contrattazione** di un sistema di generi a cui affidare il senso delle mie azioni, mi trovo in disaccordo con gli altri, e con i fatti della vita, come se fosse ormai chiaro che il reale, e l'editore delle sue collane, facesse appello a tradizioni narrative differenti

72) minorenni a Guantanamo

35. secondo le undici dimensioni relativistiche

- IV) la mia vita vissuta lontano dai luoghi del divertimento
- d. nel cono d'ombra dell'odio dei miei simili, dell'aggressività intraspecifica
 - iv. propaganda spicciola, nelle cui semantiche scopro regioni fascistizzate e implicite minacce da stato di polizia
 - v. dai confini del benessere, guardo con un vago presagio al futuro ed alla diminuzione delle risorse naturali
 - vi. maree di contrazioni inconsapevoli che attraversano i dodici muscoli attorno alla bocca
 - e. disaggregazione dei dati
 - f. la bellezza del mondo, costituita da acqua marina e fenomeni di difrazione, rifrazione e riflesso
 - iv. ripetendo l'esperienza di una sera alla fine dell'estate, quando le nuvole sono grandiose e neppure uno straccio d'amico è raggiungibile dal silenzio che ti attraversa
 - 4. definizione operativa del proprio passaggio di coscienza
 - v. la natura erratica della gioia
- V) angoli delle camere in cui si depositano, guidati dalle **correnti tra le cose**, anni di sguardi distratti, di borbottii sovrappensiero, di lunghi sospiri che ci sfuggono mentre guardiamo la televisione